



Corso di formazione in Mediazione Familiare

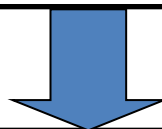
MI2021

17 dicembre 2021

A cura di Ilaria Viganò e Carlotta di Francesco

Struttura formazione GeA in mediazione familiare

PARTE (A)
Formazione teorico-pratica (240 ore)



FINE PARTE (A)



PARTE (B)
Pratica professionale (80 ore)

**PERCORSO FORMATIVO = 320 ORE COME RICHIESTO
DA NORMA UNI 11644 SUI REQUISITI DI CONOSCENZA,
ABILITÀ E COMPETENZA DEL MEDIATORE FAMILIARE**

Conclusione della formazione teorico-pratica (parte A)

- Acquisizione delle basi teoriche sottese alla mediazione familiare
- Attivazione personale nella gestione di simulazioni di situazioni conflittuali
- Lavoro di approfondimento tematico (seminari, ricerche, lettura di testi)

Attestato di frequenza che certifica l'idoneità e autorizza ad avviare la pratica della mediazione familiare con casi da sottoporre a supervisione

PRATICA PROFESSIONALE (parte B)

La pratica professionale prevede un impegno formativo di 80 ore:

- **40 ore TIROCINIO** presso GeA o altri centri di mediazione familiare
- **40 ore SUPERVISIONE DI FINE CORSO** su un caso completo di mediazione familiare reperito autonomamente e condotto in prima persona dal mediatore in formazione.

TIROCIGNO



TIROCINIO

- La referente dei tirocini è Carlotta Di Francesco (mail: difrancescocarlotta@gmail.com)
- Tutte le comunicazioni per il tirocinio vanno inviate alla referente e in Cc a formazione@associazionegea.it
- Il tirocinio è diviso in 2 parti di 20 ore ciascuno

Tirocinio parte A (20 ore)

- **14 ore** di lavoro individuale su materiale video (7 colloqui di mediazione condotti da un mediatore esperto) e stesura di un elaborato di analisi dei singoli colloqui.
- **2 incontri con i docenti** (11 giugno e 17 settembre) di 3 ore ciascuno per analizzare il lavoro svolto individualmente

Tirocinio parte B (20 ore)

Tirocinio osservativo dell'operato di un mediatore esperto. Il tirocinio può essere:

- Interno, presso il Centro di Mediazione dell'Associazione GeA
- Esterno, presso altri servizi di mediazione familiare:
 - presso centri indicati dall'Associazione GeA
 - presso centri proposti dal tirocinante da valutare insieme al Referente dei tirocini

Attività di tirocinio Parte B

- preparazione del colloquio con il tutor;
- presenza nella stanza di mediazione in qualità di osservatore;
- condivisione delle impressioni a fine colloquio;
- dopo ogni colloquio, stesura di un report di quanto osservato e provato nella stanza di mediazione;
- presenza nella sede per gestione accoglienze e per apprendere le modalità organizzative di un centro/studio di mediazione;
- produrre una relazione finale sull'esperienza di tirocinio (parte A e B) La relazione deve contenere:
 - riferimenti ai contenuti teorici del corso rispetto a quanto osservato;
 - un resoconto delle attività svolte;
 - indicazioni su cosa hanno appreso;
 - analisi critica della loro esperienza

Non è garantita la possibilità di assistere come osservatore a un percorso completo di mediazione familiare, ci possono essere partecipazioni a colloqui di più coppie diverse o anche più incontri singoli.

Come attivare il tirocinio Parte B

RICHIESTA TIROCINO INTERNO:

- Inviare via mail la scheda di tirocinio compilata. Le richieste verranno evase in ordine cronologico.

RICHIESTA TIROCINIO ESTERNO:

- Contattare la referente dei tirocini o della formazione per concordare la struttura;
- L'Associazione GeA stipulerà con la struttura una convenzione nella quale verrà indicato un tutor che diventa il referente del tirocinante e responsabile del suo percorso di tirocinio presso la struttura.

Il costo del tirocinio Parte B è di € 50, quale rimborso delle spese assicurative e di segreteria.

Per svolgere il tirocinio è necessario essere soci dell'Associazione GeA (quota associativa annua € 50)

SUPERVISIONE DI FINE CORSO

- L'allievo in formazione alla pratica dovrà condurre **in prima persona** almeno un caso completo di mediazione familiare, **reperito autonomamente**, sul quale presenterà una **relazione** in forma scritta (tesi di fine corso).
- L'attività di supervisione è svolta da mediatori esperti dell'Associazione GeA

Il costo della supervisione di fine corso è di € 700, pagabile in 2 rate (una all'inizio e una alla consegna della tesi)

Per svolgere la supervisione è necessario essere soci dell'Associazione GeA (quota associativa annua € 50)

Come si svolge la supervisione

- Quando il mediatore in formazione ha individuato un primo caso può contattare l'Associazione per informarla e ricevere indicazioni su come procedere e come deve essere strutturata la tesi.
- Quando il mediatore ritiene che la coppia che sta seguendo è mediabile e il caso ha buone probabilità di toccare tutte le fasi del percorso di mediazione (pre-mediazione, negoziazione, conclusione) contatta l'Associazione per avviare la supervisione.
- Gli incontri di supervisione e le modalità di lavoro verranno poi concordate direttamente con il supervisore assegnato.
- Definita la versione finale della tesi con il supervisore, il mediatore in formazione dovrà inviarla a formazione@associazionegea.it.
- La tesi verrà visionata dal Responsabile Scientifico per la valutazione finale.

Al termine della pratica professionale

- Dopo aver svolto il tirocinio
- Dopo aver fatto la supervisione di fine corso su un caso
- Dopo l'approvazione GeA della relazione scritta sulla conduzione in prima persona di un caso di mediazione familiare

**Attestato di idoneità
alla pratica della mediazione familiare
(attestato finale corsi GeA)**

ULTERIORI RISORSE PER I MEDIATORI IN FORMAZIONE

L'Associazione GeA propone **incontri personalizzati di supervisione** in cui supervisori esperti accompagnano passo-passo i colleghi mediatori alle prese con i loro primi casi o con situazioni particolarmente difficili.

- **Organizzazione e promozione del percorso professionale del mediatore**
- **Avvio guidato sul primo caso**
- **Supervisione in itinere della conduzione di una mediazione familiare**
- **Supervisione e consulenza su mediazioni familiari particolarmente difficili.**

Il costo orario di un incontro singolo è di € 80 esente Iva per i soci in regola con il versamento della quota associativa annua GeA.

Organizzazione e promozione del percorso professionale del mediatore

In questo caso la supervisione riguarderà:

- la strutturazione e organizzazione del servizio/studio,
- l'attività di promozione del mediatore,
- la creazione di una rete di relazioni professionali,
- la definizione di proposte progettuali a enti e servizi,
- la gestione dei primi contatti con i genitori.

Avvio guidato

Si tratta di un'opportunità per il mediatore in formazione che deve affrontare il suo primo caso e che sente la necessità di essere sostenuto e accompagnato da un mediatore esperto nel preparare e condurre il percorso di mediazione fin dai primi colloqui.

Attraverso incontri di persona o su Zoom, il supervisore aiuterà il mediatore in formazione a preparare i colloqui, a riflettere sul proprio operato e a gestire le ansie e preoccupazioni tipiche di chi è alle prime armi.

Supervisione in itinere della conduzione di una mediazione familiare

Si tratta di fornire al collega una costante assistenza a ogni passaggio più o meno critico del percorso di mediazione che svolge con i genitori. In incontri di persona o su Zoom, il supervisore garantirà la propria disponibilità a definire con il collega le azioni da intraprendere con i genitori, le riflessioni e le valutazioni del proprio operato, le possibili interpretazioni di quanto accaduto e i suggerimenti operativi per gestire al meglio ogni fase della mediazione.

Supervisione e consulenza su mediazioni familiari particolarmente difficili

Si tratta di mettere a disposizione una consulenza qualificata che consenta al mediatore, anche esperto ma in difficoltà, di analizzare quanto successo, comprendere le ragioni dello stallo o del possibile fallimento della mediazione, riflettere sulle alternative e sulle mosse da compiere. In un confronto professionale focalizzato, il supervisore potrà servire come cassa di risonanza, come elemento di stimolo o come istanza critica e costruttiva, utile all'evoluzione della situazione.

LE ASSOCIAZIONI DI PROFESSIONISTI

Garantiscono, in assenza di un ordine professionale in grado di farlo, che i propri associati **rispettino i criteri** stabiliti da due documenti fondamentali per il mediatore familiare:

- La **legge 4/2013** “Disposizione in materia di professioni non organizzate”
- **Norma UNI 11644** sui requisiti di conoscenza, abilità e competenza del Mediatore Familiare

Obiettivi delle associazioni di professionisti

- **Garantire** che i propri associati abbiano avuto una **formazione professionale di alto livello**, rispettosa dei diritti degli utenti;
- Offrire agli utenti che usufruiscono dell'attività professionale dei mediatori familiari associati, l'accesso a tutte le forme di garanzia previste dalle norme di **tutela dei consumatori**;
- Verificare che la prestazione professionale effettuata dal mediatore associato sia stata svolta in modo **corretto e qualificato**, prevedendo **sanzioni** in caso contrario;
- Promuovere attività di studio e approfondimento (sia a livello nazionale che internazionale) quale forma di **necessaria formazione permanente** dei propri associati;
- Partecipare alla **stesura di linee guida e norme** che regolino l'attività professionale del mediatore, in vista di una sua definizione legislativa;
- Lavorare per una maggiore **valorizzazione** del ruolo del mediatore nel panorama sociale e legislativo.

Scopo finale delle associazioni di professionisti

- **Certificare** attraverso un **attestato di qualità e qualificazione professionale dei servizi offerti dal mediatore** (ottenuto a seguito di esame d'ammissione) che i propri associati **rispettino criteri di qualità e competenza**
- **Vigilare** sul rispetto dei **doveri deontologici**, di **formazione permanente**, di **rispetto degli utenti**

Le principali associazioni professionali riconosciute dal MISE

- MEDEFItalia, Mediatori della Famiglia-Italia
www.mediatoridellafamiglia.it
- Società Italiana di Mediatori Familiari (S.I.Me.F.)
www.simef.net
- Associazione Italiana dei Mediatori Familiari (AIMEF)
<http://www.aimef.it/>
- Associazione Internazionale Mediatori Sistemici (AIMS)
<http://aimssgp.azurewebsites.net/>

Nel 2016 queste ultime 3 associazioni hanno costituito la **F.I.A.Me.F.**,
Federazione Italiana delle Associazioni di Mediatori Familiari

MEDEFitalia

Mediatori della famiglia - Italia

Nasce nel dicembre 2016 con l'obiettivo di creare un'associazione che si proponga di sostenere e organizzare i professionisti che si occupano di mediazione familiare al fine di valorizzarne le competenze e garantire che si attengano a regole di carattere deontologico e di condotta, contribuendo ad aumentare il prestigio di una buona pratica mediativa nell'opinione pubblica, presso le istituzioni pubbliche e presso gli operatori nel campo della pacificazione delle relazioni familiari.

Esame di ammissione per diventare Socio Professionista di MEDEFitalia

Il candidato socio professionista alla presenza di una commissione d'esame dovrà sostenere:

- un **esame orale** volto a verificare l'acquisizione degli strumenti teorici di base della mediazione familiare attraverso la discussione e presentazione della tesi supervisionata;

A seguito dell'ammissione all'associazione professionale

- Verrà rilasciato un **attestato di qualità e qualificazione professionale dei servizi offerti dal mediatore**
- Il certificato ha validità **annuale**
- Dopo averlo ottenuto attraverso l'esame, il socio professionista sarà tenuto a
 - mantenere l'iscrizione all'associazione (pagando la quota annua e rispettando il codice deontologico)
 - assolvere agli obblighi di formazione permanente e tutti gli altri obblighi previsti dall'associazione

ALTRE CERTIFICAZIONI

Certificato di conformità alla norma tecnica UNI definita per i mediatori (Norma UNI 11644):

- Certificato di qualità e qualificazione professionale di alto livello e spendibile in ambito nazionale e internazionale
- Viene rilasciato da organismi di certificazione accreditati dall'organismo unico nazionale di accreditamento riconosciuto dal Ministero (ACCREDIA) a seguito del superamento di un esame (scritto/orale), quali AICQ-SICEV (<https://aicqsicev.it>) e KIWA (www.kiwa.com)

Riassumendo:

1. Attestato di frequenza che certifica l' idoneità e autorizza ad avviare la pratica della mediazione familiare soggetta a supervisione (1° attest. GeA)
2. Attestato di idoneità alla pratica della mediazione familiare (attestato finale corsi GeA)
3. Attestato di qualità e qualificazione professionale certificato da associazione professionale dopo esame (es. MEDEFItalia) **e/o**

Certificato di qualità e qualificazione professionale ottenuto da ACCREDIA tramite AICQ-Sicev